
 SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 10 MARZO 1876

IV.

TORNATA DEL 10 MARZO 1876

PRESIDENZA BIANCHERI.

SOMMARIO. *Omaggi. = Congedo. = Ripresentazione dello schema di legge sulla pesca — Il presidente nomina i componenti delle Giunte per risposta al discorso della Corona e per la verifica delle elezioni. = Lettera del deputato Peruzzi in cui rinuncia alla nomina di vice-presidente della Camera. = Risultamento della votazione per le commissioni del bilancio, di quella per l'esame delle petizioni e dell'altra degli atti registrati con riserva dalla Corte dei conti — Istanze d'ordine del deputato Nicotera, e del presidente sugli spogli. = Annunzio d'interrogazioni del deputato Minervini sul risultamento di giudizi promossi contro i deputati Carcassi e Toscanelli; e intorno all'applicazione della legge sulla esazione delle imposte — Dichiarazione del ministro per le finanze. = Annunzio d'interrogazione del deputato Petrucci sulle condizioni della società del Gottardo. = Votazione di ballottaggio per la nomina delle Giunte pel bilancio, e per l'esame dei decreti registrati con riserva dalla Corte dei conti. = Approvazione degli articoli del disegno di legge per la convenzione stipulata per la cessione alla provincia di Trapani di terreni allo scopo di fondare una colonia agricola — Votazione, e approvazione a squittinio segreto di questo disegno di legge, e di quello pel rendiconto generale consuntivo per l'esercizio 1872, dopo osservazioni e istanze sul secondo, del relatore Busacca, e dichiarazioni del ministro per le finanze.*

La seduta è aperta alle ore 2 40 pomeridiane.

PISSAVINI, *segretario*, legge il processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

LO MONACO, *segretario*, espone il seguente sunto di petizioni:

1205. La deputazione consorziale Valli Salse e terreni di Rosolina, in provincia di Rovigo, inoltra alla Camera reclami perchè, nell'elenco annesso al regio decreto 29 agosto 1875, fra le arginature riconosciute coi caratteri di opere idrauliche di seconda categoria non fu compreso l'argine sponda destra dell'Adige da Cavanella fino al termine delle arginature presso Porto Fossone, a parità della sponda opposta elencata fra le opere suddette.

1206. La Giunta municipale di Montorio Romano, provincia di Roma, domanda che in considerazione della distruzione di tutti i raccolti patita dai contribuenti di quel comune, in seguito ad una straordinaria quantità di grandine caduta nel 14 settembre scorso, venga accordata l'esonerazione dal pagamento dell'imposta sui terreni della quinta e sesta rata, od almeno di prorogarne il pagamento nel nuovo anno in piccole rate.

1207. Il Consiglio comunale di Termini Imerese,

provincia di Palermo, rivolgesi alla Camera per ottenere che per quel collegio elettorale vengano abrogate le disposizioni particolari vigenti in Sicilia, in virtù delle quali i singoli comuni formano sezioni separate e distinte.

1208. Gargiulo Luigi chiede, per servizi resi alla causa dell'unità ed indipendenza d'Italia, di poter conseguire la pensione proposta pei superstiti delle patrie battaglie.

1209. La Giunta municipale di Caltanissetta rassegna un suo voto perchè non sia convertito in legge il progetto che sarà presentato circa la tutela dei fanciulli nelle miniere di zolfo in Sicilia.

1210. Il sindaco del municipio di Rio nell'Elba trasmette una petizione degli elettori politici di quel comune per la separazione dell'isola dal collegio elettorale di Grosseto.

1211. Settimo Achille, già ispettore forestale, sottopone alla Camera considerazioni per giustificarsi dagli addebiti per cui venne dispensato dal servizio, domanda che le medesime siano rimesse all'esame di apposita Commissione e che, riconosciutasi la giustizia delle sue discolpe, gli sia accordata una distinzione d'onore.

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 10 MARZO 1876

1212. Carpi A. ed altri rappresentanti la loggia *Anziani Virtuosi*, di Livorno, invitano la Camera a pronunziarsi in favore dell'istruzione laica obbligatoria gratuita.

1213. 19 mugnai esercenti nel territorio di Colle di Val d'Elsa richiedono al Parlamento una più giusta applicazione della legge sul macinato nella determinazione delle quote d'imposta che si vanno crescendo ogni anno.

1214. De Vera di Aragona Giuseppe, duca di Verzino ed il cavaliere Mormili di Carinari, rappresentano che la montagna di Chiarano nell'Abruzzo Aquilano, comune di Scanno, stata invasa in talune parti della loro proprietà da una mano di Scannesi, non pervennero, malgrado reiterati ricorsi, a far cessare tali abusi, si rivolgono alla Camera perchè, presi in considerazione i fatti esposti, voglia provvedere che abbiano termine le indicate usurpazioni.

PISSAVINI, *segretario*, dà lettura dei seguenti omaggi e comunicazioni pervenuti alla Camera durante la proroga del Parlamento:

Dall'onorevole deputato commendatore Pietro Crispo-Spadafora, presidente di Corte d'appello, Palermo — Sulla ammonizione di pubblica sicurezza. Osservazioni pratiche, copie 5;

Dal prefetto della provincia di Molise — Relazione sulle condizioni della provincia di Campobasso, letta al Consiglio provinciale nella seduta del 22 settembre 1875 dal conte cavaliere Francesco Contin di Castel Seprio, prefetto della provincia, copie 5;

Dalla società operaia di Pistoia — Rendiconto morale ed economico della società operaia di Pistoia, copie 4;

Dal signor Eugenio Tortora — Sul Consorzio nazionale. Considerazioni e proposte, una copia;

Dalla società degli insegnanti in Torino — Atti della XXIII consulta di quella società, copie 3;

Dalla regia scuola superiore di commercio in Venezia — La scienza nelle sue attinenze col commercio. Prolusione del professore cavaliere Bizio Giovanni, copie 5;

Dal signor Federico Marisi, Chieti — Versi e prose, una copia;

Dal duca Castromediano Sigismondo di Lecce, direttore del museo di Terra d'Otranto — Relazione pegli anni 1873-74 da esso fatta al Consiglio provinciale di Terra d'Otranto, intorno alla conservazione dei monumenti storici e di belle arti di quella provincia, copie 10;

Dalla Camera di commercio ed arti di Rimini — Seconda e terza relazione industriale-commerciale-statistica per gli anni 1872-73-74, copie 20;

Dal regio istituto di incoraggiamento alle scienze naturali economiche e tecnologiche, Napoli — Volume XII della 2ª serie degli atti di quel regio istituto, copie 2;

Dal Ministero dell'interno — Statistica degli impiegati delle amministrazioni centrale e provinciale e degli ufficiali di pubblica sicurezza, una copia;

Dal prefetto presidente della deputazione provinciale di Venezia — Atti di quel Consiglio, Sessione ordinaria 1875, copie 6;

Dal cavaliere Gaetano Rossi-Doria, Cagliari — Rapporto intorno ai lavori eseguiti nel IV congresso delle Camere di commercio tenutosi in Roma nei giorni dall'8 al 14 novembre 1875, copie 2;

Dal Ministero di agricoltura, industria e commercio — Resoconti delle discussioni del IV congresso delle Camere di commercio, una copia;

Dal cavaliere Cesare Oliva — Relazione sull'amministrazione della giustizia nel distretto della Corte d'appello delle Calabrie per l'anno 1875, una copia;

Dal conte Alfonso De Foresta — Del modo onde la giustizia fu amministrata nel corso dell'anno 1875 dalle diverse autorità giudiziarie del distretto della Corte d'appello di Ancona, copie 2;

Dall'associazione dei commercianti di Ancona — Programma e statuto di quella associazione, copie 50;

Dal Ministero di agricoltura e commercio — Bollettino industriale, copie 3;

Dal Ministero di grazia e giustizia — Statistica degli affari civili e commerciali e degli affari penali per l'anno 1874, copie 4;

Dal presidente della regia Accademia di scienze, lettere ed arti in Modena — Tomo XVI degli atti accademici, una copia;

Dal Consiglio provinciale di Arezzo — Atti di quel Consiglio provinciale per l'anno 1875, una copia;

Dal municipio di Ragusa — Discorso alla Commissione d'inchiesta per la Sicilia pronunziato da una rappresentanza comunale, copie 2;

Dal signor Federico Baldi direttore della scuola d'arti e mestieri di Savona — Considerazioni e proposte sulla istruzione tecnica elementare, copie 6;

Dal dottore Luigi Ripa Seregno — L'igiene amministrativa educativa comunale. Lettera all'onorevole Macchi, copie 3;

Dal Ministero dell'interno — Indice dei documenti di politica esterna conservati nell'archivio governativo di Torino, una copia;

Dalla Cassa dei depositi e prestiti — Legge, regolamento, istruzioni e circolare per l'amministrazione di quella Cassa, copie 5;

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI -- TORNATA DEL 10 MARZO 1876

Da S. E. il ministro delle finanze — Relazione della direzione generale delle imposte dirette e del catasto per l'anno 1874, copie 300;

Id. — Relazione sul servizio dell'amministrazione delle gabelle pel 1874, copie 300;

Id. — Relazione della direzione centrale del Lotto per gli anni 1873-74, copie 300;

Id. — Relazione del commissariato governativo presso la società anonima per la vendita dei beni demaniali per l'anno 1874, copie 300;

Id. — Statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione dal 1° gennaio a tutto dicembre 1875, copie 100;

Id. — Relazione sull'amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari pel 1874, copie 300;

Da S. E. il ministro dell'interno — Relazione sotto il titolo: *L'archivio di Stato in Venezia nel decennio 1866-75*, una copia;

Dal cavaliere Stefano Cambria, sostituto procuratore generale — Rendiconto dell'amministrazione della giustizia nel distretto della Corte di appello di Messina durante l'anno giuridico 1874-75, copie 2;

Da S. E. il ministro di agricoltura e commercio — Notizie intorno all'ordinamento bancario e al corso forzato negli Stati Uniti di America, in Russia, nell'impero austro-ungarico e in Francia, parte I, una copia;

Da S. E. il ministro della guerra — Relazione dell'onorevole tenente generale Torre sulla leva 1874 ed intorno alle vicende dell'esercito dal 1° ottobre 1874 al 30 settembre 1875, copie 200;

Dal prefetto della provincia di Genova — Atti di quel Consiglio provinciale per le Sessioni ordinaria e straordinaria, anno 1875, copie 10;

Dalla società degli spettroscopisti italiani, Palermo — Il passaggio di Venere sul Sole dell'8 e 9 dicembre 1874 osservato a Maddapur nel Bengala, relazione di P. Tacchini, una copia;

Dal prefetto presidente della deputazione provinciale di Pesaro e Urbino — Atti di quel Consiglio provinciale riferibili alla Sessione ordinaria del passato anno 1875, una copia;

Dalla regia prefettura di Ferrara — Statistica della provincia di Ferrara del prefetto Giacinto Scelsi, una copia;

Dal Ministero delle finanze — Relazione della ragioneria generale per l'anno 1874, copie 300;

Dal prefetto presidente della deputazione provinciale di Verona — Atti di quel Consiglio riferibili all'anno 1875, una copia;

Dal Ministero dei lavori pubblici — Relazione statistica sui telegrafi del regno d'Italia nell'anno 1874, copie 200;

Dal prefetto presidente della deputazione pro-

vinciale di Terra di Lavoro — Atti di quel Consiglio riferibili alle Sessioni ordinaria e straordinarie, una copia;

Dalla regia Accademia delle scienze in Torino — Atti accademici, volume XI, 1875-76, una copia;

Dalla stessa — Bollettino meteorologico ed astronomico del regio Osservatorio della regia Università di Torino, una copia.

PRESIDENTE. Il deputato Silvani per motivi di salute domanda un congedo di giorni 15.

(È accordato.)

DELLA ROCCA. Chiedo di parlare sul sunto delle petizioni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

DELLA ROCCA. Colla petizione 1214 i signori duca di Verzino e cavaliere Mormili di Carinari pregano la Camera ad inculcare al ministro competente, l'adozione di provvedimenti opportuni perchè sia rispettato il loro diritto di proprietà sopra un vasto podere che posseggono in Abruzzo, che è stato usurpato e manomesso da taluni abitanti del comune di Scanno. Essi per lo passato hanno pregato i ministri competenti a emettere provvedimenti energici perchè queste usurpazioni avessero a cessare, e le dissodazioni fatte in onta alla legge forestale non si riproducessero per l'avvenire; ma i loro reclami sono stati inutili, per cui ora ricorrono alla Camera.

Essendo una petizione che merita la speciale attenzione della Camera stessa, io prego gli egregi colleghi a volerla dichiarare d'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

FINALI, ministro per l'agricoltura e commercio. Poichè veggio all'ordine del giorno portato al n° 4 lo schema di legge contenente disposizioni relative alla pesca, io debbo dichiarare che, in seguito alla mozione fatta ieri dall'onorevole Di San Donato, avendo io detto che non aveva alcuna difficoltà che questo progetto di legge fosse riassunto allo stato in cui si trovava nella precedente Sessione; nella presente seduta ho l'onore di deporre lo schema di legge, la cui presentazione è stata autorizzata per decreto reale. (V. Stampato, n° 30.)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro della presentazione di questo progetto di legge.

Poichè l'onorevole ministro nella seduta di ieri aveva aderito alla proposta dell'onorevole Di San Donato, ritenendosi questa sua adesione come la presentazione dello schema di legge, il medesimo fu posto all'ordine del giorno.

La Camera nella seduta di ieri avendomi deferito l'incarico di nominare la Commissione che sarà incaricata di redigere l'indirizzo in risposta al di-

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 10 MARZO 1876

scorso della Corona, chiamo a comporre questa Commissione gli onorevoli De Sanctis, Luzzatti, Maiorana, Massari e Puccioni.

A termini del regolamento, spettando al presidente di nominare al principio della Sessione la Giunta per la verifica delle elezioni, in adempimento del mio dovere, chiamo dunque a fare parte di questa Giunta gli onorevoli: Boselli, Bonfadini, Coppino, Di Rudinì, Mantellini, Macchi, Murgia, Righi, Samarelli, Solidati, Varè, Vastarini-Cresi.

A supplenti gli onorevoli: Di Blasio, Mangilli, Marchetti, Zarone.

È pervenuta alla Presidenza la seguente lettera dell'onorevole Peruzzi. (*Vivi segni di attenzione*)

« Firenze, 9 marzo 1876.

« Onorevole signor presidente della Camera dei deputati.

« Appena se dai giornali la mia elezione a vicepresidente della Camera dei deputati, mi affretto a pregare la S. V. onorevolissima di fare aggirare all'Assemblea, cui mi onoro di appartenere, insieme ai miei ringraziamenti, la mia rinuncia all'onorevole ufficio. Duolmi che per questa mia rinuncia, l'Assemblea debba avere l'incomodo di provvedere ad una nuova votazione; ma non potevo prevenire questo inconveniente che deploro, perchè non ebbi nessuna notizia preventiva della mia candidatura.

« Sperando che ella avrà ottenuto per me il congedo chiesto per motivo dolorosissimo che sventuratamente perdura, ho l'onore, ecc. »

Do atto all'onorevole Peruzzi di questa sua rinuncia, e se la Camera aderisce, porrò all'ordine del giorno di lunedì la nomina di un vicepresidente.

Voci. A domani! a domani!

PRESIDENTE. A domani, se la Camera lo crede.

Voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. Ebbene, domani all'ordine giorno sarà iscritta l'elezione di un vicepresidente.

RISULTAMENTO DI VOTAZIONI, ED ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Ora comunico alla Camera il risultato delle diverse votazioni per la nomina delle quattro Commissioni permanenti.

Commissione permanente del bilancio.

Votanti 312
Maggioranza 157

Ebbero voti i deputati:

Di San Marzano 247
Mantellini 244
Pericoli 204

Torrigiani 171
Manfrin 168
Coppino 159
Depretis 159
Nicotera 157

Questi otto deputati riportarono la maggioranza assoluta dei voti, epperò sono proclamati membri della Commissione generale del bilancio.

Quindi ottennero voti gli onorevoli:

Maiorana Calatabiano 155 — Seismit-Doda 153
— Di San Donato 152 — Leardi 152 — Nelli 152
— Ghinosi 151 — Marazio 151 — Maurogò nato
151 — Botta 150 — Rasponi Gioachino 150 — Busacca 149 — Marselli 149 — Branca 148 — Crispi 147 — Monti 147 — Nobili 147 — Sella 147 — Puccioni 145 — Corbetta 135 — Lanza Giovanni 128 — Villa-Pernice 128 — Di Rudinì 125 — Bertolè-Viale 123 — Guerrieri-Gonzaga 123 — Messedaglia 123 — Alatri 122 — Giacomelli Giuseppe 121 — Berti Domenico 118 — Broglio 118 — Cadolini 117 — Dina 115 — Maldini 114 — Podestà 114 — Serena 114 — Murgia 112 — Mariotti 110 — Chiaves 109 — Terzi 107 — Boselli 106 — Mangilli 102 — De Zerbi 58 — Tegas 44 — Rey 44 — Viarana 44. Schede bianche 10. Altri voti dispersi.

Si dovrà procedere alla votazione di ballottaggio tra questi quarantaquattro deputati, onde ne escano ventidue membri della Commissione generale del bilancio.

Risultamento della votazione per la nomina della Commissione permanente delle petizioni.

Votanti 310
Maggioranza 156
Ebbero voti:

L'onorevole Fossombroni 216

L'onorevole Macchi 157

Questi due deputati avendo raggiunta la maggioranza assoluta, sono proclamati membri della Commissione delle petizioni.

Quindi ottennero voti i deputati:

Del Zio 152 — Bortolucci 150 — Barazzuoli 149
— Antonibon 148 — Bernini 148 — Plebano 148 — Paternostro Paolo 148 — Ruspoli Augusto 148 — Secco 148 — Rega 147 — Maurigi 145 — Gattelli 144 — Marolda-Petilli 138 — Righi 133 — Fano 127 — Fornaciari 127 — Fossa 126 — Pugliese Giannone 121 — Sacchetti 121 — Samarelli 120 — Serristori 118 — Taverna 116 — Serena 113 — Guiccioli 109 — Volpi-Manni 108 — Di Carpegna 107 — Pecile 103 — Caranti 101 — Sforza Cesarini 70. Schede bianche 17. Altri voti dispersi.

Debbo avvertire la Camera che la votazione di ballottaggio per la nomina dei commissari per le

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 10 MARZO 1876

petizioni non può aver luogo oggi, attesochè sulla scheda, per un errore di stampa, furono ommessi diversi nomi di deputati che debbono entrare in ballottaggio. Infatti, in luogo di essere 32 il numero dei deputati in ballottaggio, sulla scheda non ve ne sono notati che 16.

Prego pertanto la Camera a volere differire a domani questa votazione di ballottaggio, ripeto, per l'errore di stampa commesso sulla scheda rossa, cioè quella per la nomina dei commissari per le petizioni.

Il risultamento della votazione per la nomina della Commissione per l'esame dei decreti e mandati registrati con riserva dalla Corte dei conti è il seguente:

Schede N° 310

Maggioranza 156

Ebbero voti i deputati:

Di Blasio Scipione 148 — Alli-Maccarani 145 — Brescia-Morra 145 — Martelli-Bolognini 144 — Mannetti 143 — Mazza 140 — De Zerbi 138 — Castagnola (senza indicazione) 131 — Giacomelli (senza indicazione) 127 — Gaola-Antinori 124 — Oytana 122 — Soria 119 — Busacca 110 — Ruspoli Augusto 101 — Arrigossi 96 — Puccini 55 — Tegas 5 — Caranti 4 — Minervini 3 — Avezzana 3 — Asproni 3. Altri voti dispersi. Schede bianche 18.

Si dovrà procedere alla votazione di ballottaggio sui primi diciotto nomi indicati dalla scheda.

Debbo inoltre avvertire la Camera che la Commissione di scrutatori per lo spoglio delle schede concernenti la nomina della Commissione per l'accertamento dei deputati impiegati non ha potuto procedere all'adempimento del proprio mandato, perchè non si è trovata in numero. Spero che la Commissione vorrà riunirsi questa sera, e che il risultato potrà essere fatto conoscere alla Camera nella seduta di domani.

Per oggi intanto si procederà alla votazione di ballottaggio per la nomina dei ventidue commissari del bilancio che rimangono ad essere eletti e all'altra, anche di ballottaggio, per la nomina di nove deputati che debbono completare la Commissione per l'esame dei decreti e mandati registrati con riserva dalla Corte dei conti.

NICOTERA. Io pregherei l'onorevole presidente di voler invitare gli onorevoli scrutatori delle schede per la nomina della Commissione del bilancio a non attendere questa sera per riunirsi, ma di farlo invece appena avvenuta la votazione, poichè essi hanno lavorato fino alle cinque di questa mane, e se devono perdere un'altra notte, l'onorevole presidente comprenderà che non è cosa comoda; quindi lo pre-

gherei d'invitarli a riunirsi immediatamente dopo chiusa la votazione.

DI SAMBUY. La Camera comprende che è una fatica improba il passare la notte in questo lavoro. L'onorevole Nicotera si offre patriotticamente di compierlo subito, ma è questa una fatica tale che sarebbe bene incaricarlo un'altra Commissione.

PRESIDENTE. Vorrei pregare gli onorevoli deputati di continuare nella buona usanza di parlare dal loro posto.

L'onorevole Nicotera propone che la Commissione incaricata di fare lo spoglio della votazione per la nomina dei membri della Commissione del bilancio...

Una voce. Anche per le altre Commissioni.

PRESIDENTE... si riunisca appena chiusa la votazione.

Aderisco a questa preghiera che l'onorevole Nicotera rivolge ai suoi colleghi, perchè mi consta che i commissari incaricati di quest'ingrato ufficio, dovettero passare la notte a lavorare. Non posso che esprimere loro la mia gratitudine personale, persuaso anche d'essere in questo interprete della Camera.

Prego adunque gli onorevoli deputati che fanno parte delle diverse Commissioni di scrutinio, di volersi riunire appena avrò dichiarato chiusa la votazione.

L'onorevole Minervini ha presentate due domande d'interrogazione.

L'una è così concepita:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole guardasigilli intorno al risultamento dei giudizi promossi a sua domanda, per richiesta del procuratore generale, contro gli onorevoli Carcassi e Toscanelli, insistendo perchè siano lette alla Camera le sentenze rispettive, le quali avrebbero dovuto essere già comunicate alla Camera. »

Prego l'onorevole presidente del Consiglio di comunicare questa domanda d'interrogazione all'onorevole guardasigilli.

L'altra interrogazione dell'onorevole Minervini è diretta all'onorevole ministro per le finanze, ed è così concepita:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze intorno all'applicazione della legge sulla esazione delle imposte e del corrispondente regolamento nel caso di espropriazione a danno dei debitori dell'imposta. »

MINGHETTI, *ministro per le finanze.* Per le domande d'interrogazione e d'interpellanza, ad eccezione di quella che concerne la società della *Trinacria*, ho pregato ieri gli onorevoli deputati che le hanno formulate a permettermi di rispondere loro

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 10 MARZO 1876

dopo il giorno di mercoledì, allegando l'importanza dell'argomento che debbo trattare e la necessità in cui sono di raccogliermi qualche giorno prima per fare l'esposizione finanziaria. Essi e la Camera mi si mostrarono per questo compiacenti.

Spero che farà pure così l'onorevole Minervini. Lo prego quindi di permettere che io gli risponda dopo il giorno di mercoledì.

MINERVINI. Accetto.

PRESIDENTE. L'onorevole Petruccelli ha presentato la seguente domanda d'interrogazione:

« Chiedo d'interrogare il ministro dei lavori pubblici e quello degli affari esteri sulle condizioni della società del Gottardo e sulle risoluzioni prese dal Governo del Re per fare fronte alla situazione. »

SPAVENTA, ministro per i lavori pubblici. Non essendo presente il ministro per gli affari esteri, mi riservo di dire domani se e quando ci faremo a rispondere a questa interrogazione.

PRESIDENTE. Come ha inteso l'onorevole Petruccelli, l'onorevole ministro si riserva di dichiarare domani se e quando intenda rispondere.

Ora si procederà all'appello per la votazione di ballottaggio colla quale si deve completare la Commissione generale del bilancio, e per quella che deve riferire sulle registrazioni fatte con riserva dalla Corte dei conti.

(Segue l'appello nominale e la deposizione delle schede.)

L'onorevole Orlandi scrive dichiarando che nella votazione di ballottaggio, per distrazione, depose la scheda per la nomina della Commissione del bilancio nell'urna destinata alle schede per la nomina della Commissione a cui è commesso l'esame dei decreti e mandati registrati con riserva dalla Corte dei conti, e viceversa depose la scheda di questa Commissione nell'altra urna.

Comunicherò questa lettera agli onorevoli scrutatori, perchè ne tengano conto.

Dichiaro chiusa la votazione.

Prego nuovamente le diverse Commissioni di scrutinio a volersi riunire immediatamente.

DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE SUL RESOCONTO GENERALE CONSUNTIVO DEL 1872.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge intorno al resoconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio 1872.

La discussione generale è aperta.

L'onorevole Busacca ha facoltà di parlare.

BUSACCA, relatore. Non intendo parlare sul progetto di legge, che credo non possa dar luogo a discussione. Ho preso la parola soltanto per fare una preghiera all'onorevole ministro.

Nella discussione che si fece la prima volta che il progetto venne in discussione alla Camera, si concluse coll'approvare un ordine del giorno in seguito ad una dichiarazione dell'onorevole ministro, il quale diede assicurazioni alla Camera che avrebbe presentato un progetto di legge per la riforma della legge di contabilità.

La mia preghiera semplicissima si riduce a questo, di fare in modo che questo progetto di legge giunga in tempo perchè col nuovo anno 1877 si possa attuare il nuovo sistema che sarà proposto.

Una volta che l'onorevole ministro conviene che una riforma è necessaria, certamente non vi è convenienza di continuare un altro anno col sistema attuale. Quindi prego l'onorevole ministro delle finanze a sollecitare la Commissione, che in verità altronde so che si è riunita, perchè questo progetto giunga in tempo, onde al nuovo anno possa servire per i nuovi bilanci.

MINISTRO PER LE FINANZE. Ha perfettamente ragione l'onorevole Busacca di richiamare alla memoria della Camera l'ordine del giorno che essa ha votato, ed a me è grato poterla assicurare che in questo tempo moltissimo si è fatto, anzi io debbo ringraziare la Commissione di contabilità la quale si è occupata alacremente. Ho qui presenti le bozze dello schema che comprende non solo gli articoli che vengono modificati, ma ancora tutti gli specchi della forma con cui i bilanci nuovi dovrebbero venir fatti per servir sempre a quel concetto fondamentale di distinguere le vere e proprie entrate dell'anno, dai capitali patrimoniali, come desiderava l'onorevole Busacca e come del resto la Camera ne espresse il desiderio nel suo ordine del giorno.

La Commissione di contabilità non ha ancora emesso il suo ultimo voto sopra questo punto, ma è così avanzata e prossima al termine del suo lavoro, che io non dubito di poter presentare il disegno di legge in tempo, perchè sia votato dalla Camera prima dell'estate e siano poi fatti tutti gli apparecchi necessari per dare alla contabilità questa nuova forma nell'anno 1877.

BUSACCA, relatore. Ringrazio l'onorevole ministro delle dichiarazioni fatte, e prendo atto dell'assicurazione che ha dato alla Camera.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, si passerà alla discussione degli articoli.

(Sono approvati senza discussione gli articoli seguenti:)

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 10 MARZO 1876

« Art. 1. Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio riscosse e versate in tesoreria nell'anno 1872 sono stabilite, quali risultano dal rendiconto generale consuntivo (prospetto *A*), nella somma di lire *duemila ottantasei milioni, cinquecento ottantaquattro mila, novecento sessantanove e centesimi sessantuno*, cioè:

« Entrate ordinarie	L. 1,158,327,679 27
« Entrate straordinarie	» 928,257,290 34
	<u>L. 2,086,584,969 61</u>

« Art. 2. Le entrate per fondi somministrati alla tesoreria centrale dagli stralci delle cessate amministrazioni finanziarie degli antichi Stati d'Italia, e regolarizzate durante l'anno 1872, sono constatate, secondo il prospetto *C*, nella somma di lire *due milioni, duecentonovantanove mila, ottocentosessanta una e centesimi novantuno* (lire 2,299,861 91).

« Art. 3. I pagamenti fatti dal Tesoro durante l'anno 1872 per spese ordinarie e straordinarie del bilancio, sono stabiliti, giusta il prospetto *A*, nella somma di lire *mille trecento sessantasei milioni, novecento settantasei mila, novecento novantatré e centesimi ottantotto*, cioè:

« Spese ordinarie	L. 1,209,308,537 15
« Spese straordinarie	» 157,668,456 73
	<u>L. 1,366,976,993 88</u>

« Art. 4. Sono convalidati nella somma di lire *un milione cinquantacinque mila, novecento sessantasette e centesimi settantacinque* (lire 1,055,967 75) le reintegrazioni di fondi a diversi capitoli del bilancio definitivo del 1872 per corrispondenti somme versate in tesoreria, come dall'allegato n° 1 al prospetto *A*.

« Art. 5. Sono approvati nella somma di lire *quindicimila settecentosei e centesimi settantatré* (lire 15,706 73) i pagamenti fatti durante l'esercizio 1872 in eccedenza ai fondi approvati per capitoli, come risulta dall'allegato n° 2 al prospetto *A*.

« Art. 6. Le uscite per fondi somministrati dalla tesoreria centrale agli stralci delle cessate amministrazioni finanziarie degli antichi Stati d'Italia, regulate durante l'anno 1872, sono stabilite nella somma di lire *quattromila ottocentotto e centesimi sessantanove* (lire 4,808 69), come risulta dal prospetto *C*.

« Art. 7. È approvato l'avanzo dell'esercizio 1872 risultante dai seguenti dati:

« Entrate versate in tesoreria nel 1872, giusta il prospetto <i>A</i> .	L. 2,086,584,969 61
« Pagamenti fatti dal Tesoro nel 1872, giusta il prospetto <i>A</i>	» 1,366,976,993 88
« Avanzo per la gestione del bilancio definitivo del 1872	L. 719,607,975 73

Riporto L. 719,607,975 73

« Entrate regulate nel 1872 per gli stralci delle cessate amministrazioni finanziarie, giusta l'allegato n° 1 al prospetto

<i>C</i>	L. 2,299,861 91
« Uscite id. id. »	4,808 69

« Avanzo sulla gestione degli stralci delle cessate amministrazioni finanziarie

L. 2,295,053 22	2,295,053 22
-----------------	--------------

L. 721,903,028 95

« Discarico dei tesoriери per casi di forza maggiore (prospetto *C*) »

43,778 51

L. 721,859,250 44

« Art. 8. Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio definitivo 1872, rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio, ascendono, giusta il prospetto *B*, a lire *sessantatré milioni, settecento ottantasette mila, seicento ventiquattro e centesimi cinquantasei* cioè:

« Entrate ordinarie	L. 25,434,084 49
-------------------------------	------------------

« Entrate straordinarie	» 38,353,540 07
-----------------------------------	-----------------

L. 63,787,624 56

« L'ammontare delle spese ordinarie e straordinarie rimaste a pagare alla chiusura dell'esercizio 1872, per impegni assunti in conto delle spese autorizzate nel bilancio definitivo di previsione 1872, ascendono (giusta il prospetto *B*) a lire *cento settantasette milioni, duecento trentatré mila, seicento diciannove e centesimi ottantasei*, cioè:

« Spese ordinarie	L. 69,873,163 63
-----------------------------	------------------

« Spese straordinarie	» 107,360,456 23
---------------------------------	------------------

L. 177,233,619 86 177,233,619 86

« Differenza in più nei resti passivi a fronte nei resti attivi in conto del bilancio definitivo del 1872 L. 113,445,995 30

« Le entrate rimaste da regolarizzare al 31 dicembre 1872 per fondi somministrati dagli stralci delle cessate amministrazioni finanziarie, giusta l'allegato n° 1 al prospetto *C*, sommano a L. 437,539 77

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 10 MARZO 1876

Riporto . . . L.	437,539 77	113,445,995 30
« Le uscite id. »	10,483 75	
« Differenza in più nelle entrate sulle uscite . . . L.	427,056 02	427,056 02
		L. 113,018,939 28

« Art. 9. Il conto del Tesoro alla fine del 1872 rimane stabilito come appresso :

	Attività	Passività
« Fondo di cassa alla scadenza dell'e- sercizio 1872 . . . L.	93,281,703 30	
« Crediti di tesoro- reria »	142,040,652 96	
« Debiti di tesoro- reria »		299,121,721 54
	L. 235,322,356 26	299,121,721 54
con un debito di tesoreria di . . L.		63,799,365 28

Si procederà fra breve alla votazione per scrutinio segreto su questo schema di legge.

Onorevole relatore, quanto all'ordine del giorno non è più il caso di occuparsene perchè la Camera ha già deliberato.

(Il deputato Busacca, relatore, fa segni di assenso.)

VOTAZIONE DI UN ALTRO DISEGNO DI LEGGE.

PRESIDENTE. Ora l'ordine del giorno reca la discussione della convenzione per la cessione alla provincia di Trapani di terreni e caseggiati onde fondarvi una colonia agricola.

La discussione generale è aperta.

Nessuno domandando la parola, si passerà alla discussione degli articoli.

« Art. 1. È approvata la convenzione stipulata il giorno 2 aprile 1873, a rogito del signor Gaspare Patrico, pubblico notaio in Trapani, fra il regio demanio e la deputazione provinciale di Trapani per la cessione gratuita alla provincia medesima di alcune terre e relativo caseggiato appartenenti al tenimento denominato ex-feudo Rinazzo in territorio di Marsala, già degli ex-gesuiti ed ora amministrato dal demanio per conto della pubblica istruzione in Sicilia. »

Metto ai voti questo articolo.

(È approvato.)

« Art. 2. La provincia di Trapani dovrà conservare i beni ad essa ceduti per dotazione della colonia agricola, supplendo coi propri fondi a quanto altro possa occorrere sì per le spese d'impianto che per quelle di annuo mantenimento dell'istituto, la cui organizzazione sarà determinata per decreto reale sulla proposta dei ministri d'agricoltura, industria e commercio e dell'interno, inteso il Consiglio provinciale di Trapani. »

(È approvato.)

Si procede ora all'appello nominale per la votazione a squittinio segreto di questi due disegni di legge.

(Segue l'appello per lo squittinio.)

Annunzio alla Camera il risultamento della votazione a squittinio segreto sui seguenti schemi di legge:

Resoconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio 1872 :

Presenti e votanti	239
Maggioranza	120
Voti favorevoli	201
Voti contrari	38

(La Camera approva.)

Convenzione per la cessione alla provincia di Trapani di terreni e caseggiati onde fondarvi una colonia agricola :

Presenti e votanti	239
Maggioranza	120
Voti favorevoli	217
Voti contrari	22

(La Camera approva.)

Domani alle ore 11 sono convocati tutti gli uffici. Alle due seduta pubblica.

La seduta è levata alle 5 20.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

1° Votazione per la nomina di un vice-presidente della Camera e votazioni di ballottaggio;

2° Interpellanza del deputato Nicotera al ministro delle finanze intorno alla anticipazione di somme fatta alla società *La Trinacria*.

Discussione dei progetti di legge:

3° Disposizioni relative alla pesca;

4° Numero e ordine dell'insegnamento delle scuole normali governative.